

## Il nuovo protocollo IPv6 (più un corso di formazione)

in [Tecnologie e ambienti di apprendimento](#)

di [Gabriella Paolini](#) | del 18/02/2011 |

[commenta](#)



### articoli correlati

Gabriella Paolini: la formazione di GARR per il nuovo protocollo Internet (8:00)

GARR: università e ricerca italiane in rete (7:29)

Claudio Gentili: innovazione e restaurazione a scuola (2:52)

**GARR, le Rete telematica dell'università e della ricerca, promuove un corso di formazione in modalità e-learning: "IPv6, dalla teoria alla pratica", per spiegare a studenti e amministratori di reti come cambierà il protocollo di scambio dati su Internet.**

IPv4 (Internet Protocol Versione 4), il protocollo che fino a pochi giorni fa ha garantito il funzionamento di Internet, è al tramonto. È notizia recente che IANA, l'autorità mondiale che gestisce l'assegnazione degli indirizzi IP, ha consegnato l'ultimo blocco di numerazione IPv4 disponibile. Il passaggio al nuovo protocollo IPv6 (Internet Protocol Versione 6) è diventato indispensabile ed enti pubblici e privati dovranno adeguare le proprie macchine e strutture, pena la progressiva quanto inevitabile incompatibilità con i nuovi dispositivi.

Il protocollo IP è alla base del funzionamento della rete, ogni dispositivo collegato a Internet è identificato univocamente da un indirizzo, che, nella vecchia numerazione, disponeva di una mole di combinazioni tale da far fronte, fino a oggi, alle necessità dettate dal mercato e dalla richiesta. L'evoluzione della rete e l'incremento esponenziale dei dispositivi collegati a essa, hanno reso il vecchio protocollo insufficiente, confermando e anzi anticipando le previsioni dei ricercatori e degli addetti ai lavori.

Il nuovo protocollo IPv6 rappresenta la soluzione a questo deficit d'indirizzi, garantendo una numerazione infinitamente più ampia oltre a una serie di vantaggi in termini di opportunità tecniche. IPv6 sarà in grado non solo di soddisfare la richiesta di nuovi dispositivi per l'accesso alla rete, ma anche di fornire una serie di servizi evoluti e dedicati con una maggiore attenzione alla sicurezza delle nostre informazioni.

Il passaggio al nuovo protocollo non sarà, come comprensibile, immediato, ma passerà attraverso una lunga e progressiva fase di transizione in cui vecchio e nuovo dovranno convivere. I sistemi sperimentati per la coesistenza tra le due versioni – incompatibili tra di loro – sono differenti e si adattano alle differenti esigenze tecniche di organizzazioni ed aziende. Esistono sistemi di "traduzione" in grado di mediare tra protocolli diversi, soluzione che potrebbe, però, rallentare la velocità della rete e l'efficienza delle applicazioni.

Il sistema che garantisce le migliori performance è il "dual stack", che consente a una infrastruttura di rete la selezione di una delle due versioni in modo automatico, in questa maniera non si rende necessaria una mediazione tra protocolli mantenendo performance, in termini di velocità ed efficienza, ottimali.

Non si tratta, dunque, di un nuovo millennium bug, o, come si legge spesso, di una IPcalypse. Progetti di ricerca e sperimentazione sul campo, ai quali GARR, la Rete telematica dell'università e della ricerca, ha partecipato attivamente, hanno consentito di guardare al futuro della rete con serenità e di vedere in questo importante passaggio una opportunità per lo sviluppo e l'evoluzione di Internet, più che una catastrofe informatica.



Ricerca avanzata | [Aiuto](#)

### Education 2.0 Tv



Paolo Ferri: l'identikit dei nativi digitali (6:23, prima parte)  
Chi sono? Quanti anni hanno? Che cosa rende speciali i piccoli e i piccolissimi degli anni 2000?

### Parla di...

Volte e voci dalla Rete

Benvenuti!

La certificazione delle competenze - Moderato da Maurizio Tiriticco

Le Scienze disIntegrate

[Tutti i forum](#)

### Gli Speciali

In un unico file il meglio di education 2.0 da scaricare.



Scarica le raccolte dei nostri articoli più belli, i commenti più interessanti, i contributi della community, i saggi.

### Sondaggio

Il governo ha approvato una norma che consente ai giovani di completare l'ultimo anno dell'obbligo con un contratto di apprendistato. Al riguardo tu pensi che sarebbe opportuno che:

per prevenire la dispersione scolastica, per gli studenti più deboli e meno motivati, fosse sostituita la frequenza della scuola con una attività lavorativa attraverso il contratto di apprendistato.

per tutti gli studenti in obbligo di istruzione fossero adeguatamente potenziati i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

GARR promuove da anni nella propria comunità, attraverso progetti di formazione, tutorial e workshop, l'adeguamento delle infrastrutture di rete al nuovo protocollo internet. Un nuovo corso di formazione in modalità e-learning: "IPv6, dalla teoria alla pratica per gli amministratori di rete", è stato concepito proprio per rispondere alle esigenze di quelle organizzazioni che non hanno ancora implementato IPv6 nella propria infrastruttura. L'attualità della tematica è stata confermata dalle numerose iscrizioni ricevute dagli operatori istituzionali.

Il primo seminario online avrà inizio il 22 febbraio prossimo.

Per approfondire:

- La pagine web del corso GARR sull'IPv6 <https://learning.garr.it/learning/>
- Il video di Gabriella Paolini per Education 2.0 sull'IPv6

[commenta](#) | [mi piace](#) | [torna su](#)

gli studenti più deboli e meno motivati fossero sostenuti fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione dentro i percorsi scolastici potenziando gli istituti del tirocinio e dello stage.

tutti gli studenti completassero l'obbligo di istruzione (10 anni di scuola) senza accedere a nessuna forma di apprendistato prima dei 16 anni di età.

### Siti Amici

[Aula Digitale](#)

[OggiScienza](#)

[Didaweb](#)

[Atuttascuola](#)

Vuoi inserire education2.0 sul tuo sito? [clicca qui](#)

<p>Curricoli e saperi</p> <p>Professione docente</p> <p>Didattica e apprendimento</p> <p>Tecnologie e ambienti di apprendimento</p> <p>Città educativa</p>	<p>Dopo il diploma</p> <p>Organizzazione della scuola</p> <p>Politiche educative</p> <p>Studi e ricerche</p> <p>Racconti ed esperienze</p>	<p>Education 2.0 Tv</p> <p>Parla di...</p> <p>Siti amici</p> <p>Gli Speciali</p>	<p>Attualità</p> <p>News</p> <p>Eventi</p> <p>Sondaggi</p>	<p>Dalla community</p> <p>Articoli</p> <p>Accedi</p> <p>Registrati</p> <p>Invia articolo</p> <p>Modifica dati</p> <p>Di la tua</p>	<p>Utility</p> <p>Contatti</p> <p>Chi siamo</p> <p>Aiuto</p> <p>RSS</p> <p>Newsletter</p> <p>Ricerca</p>
--	---	---	---	--	--

Testata registrata presso il Tribunale di Milano, registrazione n. 262 del 3 giugno 2009. © RCS Libri S.p.a. – Div. Education - Via Mecenate n. 91 - 20138 Milano - Tel. +39 02 50951 - Fax +39 02 5065361 - Capitale Sociale € 42.405.000 - Registro Imprese e Codice Fiscale / Partita IVA n. 05877160159 - R.E.A. 1045223 - Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A. | Per la pubblicità su Education 2.0 scrivi a [redazione@educationduepuntozero.it](mailto:redazione@educationduepuntozero.it) - Dati societari